

an. Cat.

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata
della R. Università di Torino

N. 217 pubblicato il 28 Novembre 1895

Vol. X

DOTT. M. G. PERACCA

assistente al Museo Zoologico di Torino

Sul fatto di due distinte dentizioni nella *TILIQUA SCINCOIDES* White.

Nel mese di Aprile del corrente anno due femmine di *Tiliqua scincoides* White, di cui posseggo da oltre tre anni numerosi esemplari vivi provenienti da Sydney, mi partorirono complessivamente *quindici* piccoli, misuranti, appena nati, circa 14 cm. di lunghezza.

Maneggiando alcuni di questi animali mi colpì un fatto estremamente curioso, osservai cioè che la dentizione del giovane è notevolmente diversa da quella dell'adulto.

Nel giovane, sul vivo, i denti anteriori e posteriori, tanto sul mascellare superiore che sull'inferiore, sono appena visibili, nascosti dalle gengive; solo appaiono grossi e spiccati due denti, uno sul mascellare superiore, situato verticalmente sotto il secondo scudetto loreale ed un altro, più grosso, sul mascellare inferiore, che sarebbe in contatto con una verticale ideale, che passasse per l'angolo anteriore dell'occhio.

Esaminando un cranio (fig. 2) si osserva che questi due grossi denti presentano due lobi, ottusamente conici, uno interno ed uno esterno, determinati da un leggero ed irregolare solco longitudinale. Nel dente superiore il lobo interno è il più piccolo ed è meno sporgente; nell'inferiore il lobo interno è pure un poco più piccolo, come volume, ma è più sporgente del lobo esterno. Il grosso dente superiore occupa il quinto posto, cominciando a contare i denti dal fondo della bocca; l'inferiore occupa generalmente il terzo posto (qualche volta il secondo) contando i denti nello stesso modo.

I denti che si trovano al davanti di questi due denti più grossi sono,

proporzionatamente, sui due mascellari, *molto più piccoli* che nell'adulto, ma hanno sensibilmente la stessa forma: inoltre essi non sono tutti eguali, ma vanno decrescendo in avanti e, a cominciare dal grosso dente, sono alternativamente, meglio di quanto non appaia sul disegno, uno grande ed uno piccolo. I denti, che stanno rispettivamente dietro i quattro grossi denti, sono, *quantunque più piccoli*, simili in tutto ai denti posteriori dell'adulto.

Il numero dei denti sopra una metà del mascellare superiore è di 14; sul mascellare inferiore è di 11-12.

Nel cranio della *Tiliqua scincoides* adulta (fig. 1) i denti laterali tanto del mascellare superiore che dell'inferiore si presentano grossi, subeguali, a corona sferoidale, sporgenti tutti egualmente sul margine dei mascellari. Posteriormente (sui due mascellari inferiore e superiore) i tre-quattro ultimi denti sono più piccoli, ma conservano la stessa forma; anteriormente i quattro-cinque primi denti sono più piccoli, cilindrici, a corona conico-ottusa.

Il numero dei denti sopra una metà del mascellare superiore è di 17-18; sul mascellare inferiore è di 17.

Nelle giovani Tilique che sto allevando e che hanno ora all'incirca sei mesi e mezzo, i grossi denti si sono mantenuti inalterati nei loro rapporti di posizione e grandezza cogli altri denti laterali *per ben quattro mesi*, malgrado *il rinnovamento continuo dei denti che ha luogo nei rettili* e che *constatai* nei miei esemplari: diffatti più di una volta ho visto rifarsi *identici ai precedenti*, i grossi denti caduti. In molti degli esemplari, attualmente, i grossi denti tanto sul mascellare superiore che sull'inferiore spiccano meno: pare che i *denti anteriori* (sui due mascellari) ai grossi denti, siano stati sostituiti da denti più grossi, sensibilmente eguali tra di loro in grandezza, *mentre* quelli posteriori ai grossi denti non hanno sensibilmente variato.

Non mi è possibile fare ora lo studio completo di questo interessante fenomeno per mancanza di materiale. Nella prossima primavera, ottenendo una seconda riproduzione, preparerò *di mese in mese* i cranii dei giovani nati ed otterrò così una serie completa dei graduati passaggi dalla *dentizione primitiva* della giovane Tiliqua, che figuro oggi, alla dentizione dell'animale adulto.

Oggi con questa nota preventiva mi limito a constatare il fatto che nella *Tiliqua scincoides* White, indipendentemente dal noto continuo rinnovamento dei denti, esiste una vera *dentizione primitiva*, diversa dalla dentizione dell'adulto, che ricorda la *dentizione di latte* o *prima dentizione* dei mammiferi.

Di lontanamente analogo a quanto ho sopra accennato sulle due dentizioni della *Tiliqua scincoides*, non conosco che le osservazioni del

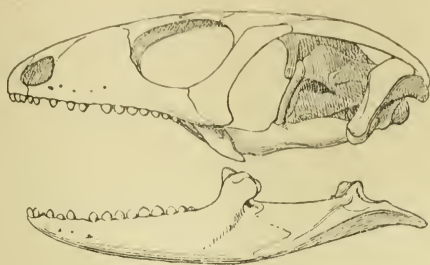


Fig. 1. — *Tiliqua scincoides* (adulto).



Fig. 2. — *Tiliqua scincoides* (neonato)

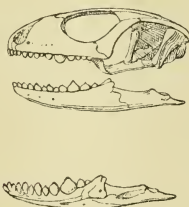


Fig. 3. — *Hemisphaeriodon Gerrardii* (adulto).

Günther (*) sulla dentizione dello *Sphenodon punctatus* Gray e dello *Uromastix Hardwickii*. Nel giovane *Sphenodon* esistono sui mascellari superiori due piccoli incisivi per parte, conici, che sono sostituiti nell'adulto da due grossi incisivi, uno per parte, larghi ed appiattiti dall'avanti all'indietro. Gli altri denti non si modificano affatto col progredire dell'età dell'animale. Nell'*U. Hardwickii* giovane l'intermascellare unico è munito di quattro incisivi seguiti sui due mascellari, inferiore e superiore, da una ininterrotta serie di piccoli denti affatto simili tra di loro. Nell'adulto i quattro piccoli incisivi sono scomparsi e l'intermascellare privo di denti forma come un piccolo *becco* piegato all'ingiù che sopravvanza sulla sinfisi del mascellare inferiore; i denti scompaiono pure sulla parte anteriore dei due mascellari (superiore ed inferiore) ed il margine alveolare di essi, divenuto tagliente, tien luogo dei denti.

Dal punto di vista sistematico va notata la stretta rassomiglianza presentata dalla dentizione della giovane *Tiliqua scincoides* con quella dell'*Hemisphaeriodon Gerrardii* Gray, del Queensland (fig. 3). Qui però i grossi denti bilobi della *Tiliqua scincoides* giovane sono sostituiti da grossi denti allungati in senso antero-posteriore, a superficie arrotondata.

Il cranio di *Hemisphaeriodon* figurato oggi per la prima volta, grazie alla squisita cortesia del D^r G. A. Boulenger, assistente al British Museum di Londra, al quale sono lieto di porgere qui l'attestato della mia riconoscenza, appartiene ad un esemplare adulto e la dentizione del giovane, secondo quanto mi riferisce il Boulenger, è perfettamente identica a quella dell'individuo adulto.

(*) *Contribution to the Anatomy of Hatteria*. Phil. Trans. Roy. Soc. London, 1867, vol. 157, pag. 602.